



COMUNE DI ISPANI

Provincia di Salerno

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 06 del 04.02.2022

Oggetto: Conferma, nelle more della predisposizione ed approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 – 2023 con l'estensione della sua validità al triennio 2022 - 2024. Provvedimenti.

L'anno duemilaventidue, addì quattro, del mese di febbraio, alle ore 18:40, Giunta celebrata in presenza.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, si è oggi convocati a seduta i componenti la Giunta comunale.

Deliberazione adottata con la fisica presenza del Sindaco e degli assessori Consolato Caccamo ed Amerigo Pierro:

				PRESENTE	ASSENTE
1	GIUDICE	FRANCESCO	SINDACO	P	
2	PIERRO	AMERIGO	ASSESSORE - VICESINDACO	P	
3	CACCAMO	CONSOLATO	ASSESSORE	P	
TOTALE				3	==

Partecipa in presenza all'adunanza il Segretario Generale avv. dott. Mario Nunzio Anastasio, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione n. 06 del 04.02.2022

Oggetto: Conferma, nelle more della predisposizione ed approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 - 2023 con l'estensione della sua validità al triennio 2022 - 2024. Provvedimenti.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la legge n. 190 del 06.11.2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti ed aggiorni il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- all'art. 1 - comma 7), della succitata legge n. 190/2012, è previsto che *"negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale"*, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;
- la deliberazione n. 831 del 03.08.2016 dell'A.N.A.C. contempla che la trasparenza costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e, quindi, viene unificato il Piano Anticorruzione e Trasparenza;
- inoltre, che per espressa previsione del D.Lgs n. 33 del 14.03.2013, novellato con il D.lgs. n. 97/2016, gli obiettivi indicati nel P.T.P.C.T. devono essere formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione finanziaria previsti per gli enti locali;
- obiettivo del P.T.P.C.T. è quello di anticipare il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto dell'illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convinzione che la prima misura, utile a prevenire la corruzione, sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'Ente;
- l'obiettivo primario dell'Amministrazione è, quindi, quello di combattere la *"cattiva amministrazione"*, ovvero l'attività che non rispetta i parametri del *"buon andamento"* e *"dell'imparzialità"*, nonché quello di verificare la legittimità degli atti, e così contrastare l'illegalità;
- i Comuni con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti, come precisato nella deliberazione A.N.A.C. n. 1064 del 13.11.2019, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del P.T.P.C.T. con modalità semplificate;
- il decreto-legge n. 80 del 09.06.2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 06.08.2021), all'art. 6 "Piano integrato di attività e organizzazione" testualmente recita:
 - "1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.
 - 2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

in particolare l'art. 1 - comma 12/ lett. a), che ha differito, in sede di prima applicazione, al 30.04.2022, il termine del 31.01.2022 fissato dal decreto-legge n. 80 del 09.06.2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 06.08.2021) per l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 - comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative;

- la deliberazione A.N.A.C. n. 1 del 12.01.2022 con la quale si è differito al 30 aprile 2022 il termine di cui all'art. 1, comma 8 della legge n. 190/2012 per tutti i soggetti a cui si applica;

VISTA la relazione redatta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, pubblicata nel sito web dell'ente, recante i risultati dell'attività svolta nell'anno;

DATO ATTO dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno;

ATTESO che l'Ente ha espletato la procedura aperta alla partecipazione popolare per la stesura del Piano integrato di attività e organizzazione mediante la pubblicazione sul sito web dell'ente (Reg. n. 0034/2022) e nella relativa sotto-sezione delle "Disposizioni Generali" su Amministrazione Trasparente dell'avviso pubblico prot. n. 359 del 14.01.2022 e che, nei termini stabiliti, non risultano pervenute segnalazioni e/o proposte al protocollo dell'Ente;

CONSTATATO che l'organo di indirizzo politico, su proposta del RPCT e per quanto innanzi evidenziato, ritiene opportuno, nelle more della predisposizione ed approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) estendere la validità del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 – 2023 – come approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 26.03.2021, al triennio 2022 – 2024, disponendone la pubblicazione sul sito web dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione di primo livello "Altri contenuti" sotto-sezione di secondo livello "Prevenzione della Corruzione";

RISCONTRATA, altresì, la competenza della Giunta comunale ad adottare il presente provvedimento, come più volte ribadito dall'A.N.A.C.;

ACQUISITO il parere di conformità dell'azione amministrativa, reso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97, commi 2 e 4, lettera a, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI:

- ✓ il vigente lo Statuto Comunale;
- ✓ il Regolamento comunale di contabilità;
- ✓ il Regolamento sul funzionamento dei controlli interni;
- ✓ il D.Lgs. 267/2000;
- ✓ i Piani anticorruzione e trasparenza anni precedenti;
- ✓ la Legge n. 190/2012, il Decreto L.vo n. 33/2013, il Decreto L.vo n. 39/2013, il Decreto L.vo n. 97/2016 ed il decreto-legge n. 80 del 09.06.2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 06.08.2021;
- ✓ il Codice dell'Amministrazione digitale e ss.mm.ii.;
- ✓ il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- ✓ il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Segretario comunale quale Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Ad unanimità di voti, ritualmente espressi;

DELIBERA

PER LE MOTIVAZIONI ESPOSTE IN NARRATIVA, QUI INTESE INTEGRALMENTE RIPORTATE ED APPROVATE;

DI CONFERMARE integralmente, nelle more della predisposizione ed approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), estendendone la validità al triennio 2022/2024, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (P.T.P.C.T.) elaborato ed approvato da questo Ente per il triennio 2021/2023, giusta deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 26.03.2021, non essendo intervenuta alcuna modificazione;

- c) *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
 - d) *gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
 - e) *l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
 - f) *le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
 - g) *le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*
3. *Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*
 4. *Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.*
 5. *Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.*
 6. *Entro il medesimo termine di cui al comma 5, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, adotta un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.*
 7. *In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'art. 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.*
 8. *All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.*
- *per quanto attiene, quindi, l'adozione dei diversi Piani (il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Piano performance, il Piano triennale del fabbisogno del personale, il Piano operativo del lavoro agile ed il Piano Formazione), nell'ottica della semplificazione, è presumibile, saranno assorbiti in un unico documento Piano Integrato di Attività e Organizzazione, noto come PIAO;*

VISTE:

- le disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 39 dell'8.04.2013 sull'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- le deliberazioni A.N.A.C. che, nel tempo, sostanzialmente nulla hanno innovato nelle fasi delle attività di analisi dei rischi e di individuazione delle misure di contrasto e che pertanto restano fermi gli originari indirizzi emanati dal Consiglio comunale per la redazione del P.T.P.C.T.;
- il D.L. n. 228 del 30.12.2021 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", e,

DI DISPORRE la pubblicazione della presente deliberazione sul sito web dell'Amministrazione comunale nel link "*Amministrazione Trasparente*" sotto-sezione di primo livello "*Altri contenuti*" sotto-sezione di secondo livello "*Prevenzione della Corruzione*";

DI TRASMETTERE la presente deliberazione agli incaricati di posizione organizzativa, al Nucleo di valutazione ed al Revisore dei Conti;

DI PARTECIPARE ai Consiglieri comunali l'avvenuta conferma per il triennio 2022/2024 del vigente Piano T.P.P.C.T.-

Con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/2000.

COMUNE DI ISPANI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Argomento: Conferma, nelle more della predisposizione ed approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021 – 2023 con l'estensione della sua validità al triennio 2022 - 2024. Provvedimenti.

Ufficio Proponente: Segreteria Generale

Data, 04.02.2022

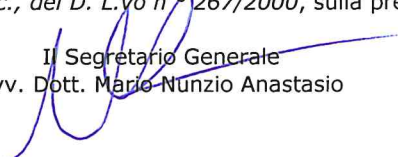

Il Segretario Generale
Avv. Dott. Mario Nunzio Anastasio

* * * * *

PARERI EX ART. 49 D.Lvo n. 267/2000
(così come sostituito dall'art. 3 - comma 1/lettera b), legge n. 213 del 2012)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere **favorevole** di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, 1° c., e 147_bis, 1° c., del D. L.vo n. 267/2000, sulla presente proposta di deliberazione.


Il Segretario Generale
Avv. Dott. Mario Nunzio Anastasio

PARERE EX ART. 97 – 2° comma, D.Lvo n. 267/2000 e s.m.i.

Il Segretario Generale

Esaminata nella seduta del 04.02.2022

Provvedimento n. 06

Decisione Adottata: Conferma del P.T.P.C.T. 2021 - 2023 con l'estensione della sua validità al triennio 2022 - 2024.


IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Dott. Mario Nunzio Anastasio

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO - PRESIDENTE

Francesco Giudice



IL SEGRETARIO GENERALE

avv. dott. Mario Nunzio Anastasio

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- [X] **è stata pubblicata all'albo pretorio on-line il giorno** 10 FEB 2022, per rimanervi per 15 giorni consecutivi (art. 124 D.lgs. n. 267/2000);
- [X] **è stata contestualmente comunicata ai capigruppo consiliari** (art. 125 D.lgs. n. 267/2000)

Ispani, 10 FEB 2022



IL SEGRETARIO GENERALE

avv. dott. Mario Nunzio Anastasio

IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 10 FEB 2022 **perché:**

- [X] **dichiarata immediatamente eseguibile** (art. 134 – comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);
- [] **decorsi 10 giorni dalla pubblicazione** (art. 134 – comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Ispani, 10 FEB 2022



IL SEGRETARIO GENERALE

avv. dott. Mario Nunzio Anastasio